

Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Christian Vitta
in occasione dell'inaugurazione della Scuola media di Caslano
1° settembre 2018

– Fa stato il discorso orale –

Caro Collega, Manuele Bertoli,
Signor Sindaco di Caslano, Emilio Taiana,
Signora Capo sezione dell'insegnamento medio, Tiziana Zaninelli,
Signora Direttrice della Scuola media di Caslano, Lara Pfyffer,
Signor Architetto progettista, Adolfo Zanetti,
Autorità cantonali e comunali presenti,
Gentili Signore ed Egregi Signori,

ricordo molto bene quel giorno, nel novembre del 2015, in cui con il collega Manuele Bertoli e il Sindaco di Caslano, Emilio Taiana, abbiamo indossato il caschetto bianco e impugnato una pala per simulare la posa della prima pietra della Scuola media che, oggi, si erge davanti ai nostri occhi. Con noi vi erano anche alcuni bambini; gli stessi bambini che lunedì, a poco più di due anni e mezzo da quel momento, varcheranno con entusiasmo la soglia del nuovo istituto. Dalla prima pietra, quindi, al primo giorno di scuola media.

È doveroso ricordare che il percorso che ha portato alla realizzazione di questo nuovo istituto, affacciato sul lago e al centro di una splendida cornice naturale, non è stato né semplice né immediato. A dargli avvio è stato, nel 1994, un atto parlamentare di Tullio Righinetti e cofirmatari, che chiedeva una pianificazione delle scuole medie del Malcantone e del Basso Vedeggio. Dopo anni di approfondimenti e rinvii dettati anche dall'allora non florida situazione delle finanze cantonali e da altre priorità edilizie in ambito scolastico, nel gennaio 2011 il Consiglio di Stato ha presentato la richiesta del credito di progettazione della nuova sede di Caslano, di circa 3,4 milioni di franchi, che il Gran Consiglio ha poi approvato due mesi dopo. Infine, a febbraio 2015, l'esecutivo ha licenziato il messaggio per la richiesta di un credito, di poco inferiore ai 21 milioni di franchi, per la nuova costruzione. Dopo l'approvazione del Parlamento, i lavori di edificazione sono quindi iniziati il 21 settembre del 2015, per poi concludersi nel corso dell'estate, in tempo utile per l'inizio dell'anno scolastico 2018-2019.

Un percorso, quindi, lungo e tortuoso che però, alla fine, ripaga della paziente attesa in quanto porta finalmente alla risoluzione di una problematica molto sentita nel Malcantone. E questo a soddisfazione – ne sono certo – delle autorità comunali e degli abitanti della regione. Le prime vanno ringraziate per aver ottimamente collaborato con il Cantone e per aver messo a disposizione gratuitamente il terreno, a dimostrazione dell'importanza e dell'utilità di una buona collaborazione tra i due livelli istituzionali. I secondi, invece, da tempo confrontati con un importante sviluppo demografico, accanto alla popolosa sede di Agno potranno ora beneficiare di questa nuova sede, che come potrete vedere con i vostri occhi è moderna e funzionale.

Oggi giorno offrire elevati standard qualitativi è prioritario per mettere a disposizione degli allievi edifici e spazi confortevoli e adeguati alle loro mutate esigenze, così come alle nuove sfide della moderna politica di formazione. Evidentemente ciò richiede degli investimenti finanziari importanti: in questo specifico caso il costo totale ammonta a circa 24 milioni di franchi. Al giorno d'oggi, però, ritengo che questi investimenti siano giustificati, sia per quanto riguarda la realizzazione di nuove sedi, necessarie in relazione all'aumento della popolazione scolastica, sia per quanto concerne l'ampliamento o le ristrutturazioni di quelle già esistenti, considerando il degrado di parecchi stabili giunti ormai al termine del loro ciclo di vita. In quest'ultimo caso è fondamentale mantenere nel tempo le opere nella loro efficienza globale, effettuando se del caso significativi interventi di recupero, ristrutturazione e adeguamento delle normative vigenti. Ricordo, in questo senso, che il tema della riqualificazione edilizia degli edifici scolastici riveste un ruolo di primo piano nelle strategie di gestione del patrimonio immobiliare dello Stato ed è un aspetto su cui la Sezione della logistica del Dipartimento che dirigo pone particolare attenzione.

Così come la pone sugli aspetti pianificatori e finanziari relativi al settore dell'edilizia scolastica. Per quanto riguarda le cifre riguardanti gli investimenti futuri in questo settore, la Sezione della logistica, in collaborazione con il Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport, ha calcolato che, per le Scuole medie e medio superiori, per il periodo 2020-2023 è necessaria una dotazione finanziaria di 150 milioni di franchi, che sale a 266 milioni di franchi per il periodo 2024-2027. Per quanto concerne, invece, le scuole professionali, le richieste ammontano a 31 milioni per il periodo 2020-2023 e a 98 milioni di franchi per il 2024-2027. Si tratta di cifre importanti, che danno un'idea ben precisa delle necessità finanziarie e della loro distribuzione nel tempo.

Un altro aspetto che desidero sottolineare in relazione all'opera che inauguriamo quest'oggi è che circa il 90% del credito stanziato, e si parla di circa 21 milioni di franchi, è andato a ditte e progettisti ticinesi. Ritengo che questa sia una dimostrazione concreta di sostegno all'economia locale da parte dell'ente pubblico.

Prima di concludere, mi preme ringraziare chi ha messo il suo impegno e la sua professionalità nella realizzazione di questo progetto: la Sezione della logistica; la Divisione della scuola; i progettisti e le maestranze tutte e la direzione e i collaboratori della nuova sede. Se, lunedì mattina, i ragazzi potranno entrare in questo moderno edificio secondo le tempistiche prestabilite è anche e soprattutto merito loro.

Lunedì mattina, quindi, la nuova Scuola media di Caslano inizierà ad animarsi: le voci degli allievi si alterneranno alle risate fino a lasciare spazio alle lezioni e, più in generale, all'istruzione, uno dei beni più preziosi, che prima di essere un dovere è un diritto di ognuno di noi. Sono certo che sarà un giorno speciale per gli scolari, per Caslano e per l'intero Malcantone, che da oggi può disporre di una meritata e moderna struttura scolastica.

Christian Vitta
Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento
delle finanze e dell'economia